



Centro Regionale
di documentazione
per l'infanzia e l'adolescenza

I servizi educativi come **luoghi di accoglienza** della diversità

Pisa, 19 aprile 2012



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Istituto
degli
Innocenti

Sonia Pergolesi

L'accoglienza come incontro di saperi e di competenze: la voce delle madri e dei padri

Sonia Pergolesi

Chi nomina, chiama. E qualcuno accorre, senza aver preso appuntamento, senza spiegazioni, al luogo dove il suo nome, detto o pensato, lo sta chiamando.

Quando questo accade, si ha il diritto di credere che nessuno se ne va del tutto finché non muoia la parola che, chiamandolo, lo fa ritornare.

(Eduardo Galeano)

Sonia Pergolesi

PROGETTARE CONTESTI INCLUSIVI PER ACCOGLIERE LE DIVERSITÀ: LE DIVERSITÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE, LE LORO FAMIGLIE...

(...) Per affrontare i problemi sociali non possiamo fare a meno di ascoltare o riascoltare chi li vive o li tratta, chi li incontra più da vicino. Ascoltare non vuol dire raccogliere opinioni attraverso un questionario o ricevere l'esposto con un certo numero di firme o registrare le richieste delle famiglie di un quartiere, ecc.

Si tratta piuttosto di prendere seriamente in considerazione i modi in cui vengono presentati i problemi, prenderli per poter comprenderli, riservando spazi e tempi per questo (...).

Franca Olivetti Manoukian

Sonia Pergolesi

LE MADRI, I PADRI: INCONTRARE LE LORO STORIE PER COSTRUIRE ALLEANZE

La famiglia educa all'ospitalità delle differenze quando ciascuno, nel confronto, coglie lo scarto tra la propria identità e ciò che le sfugge, in termini non penalizzanti e discriminanti, ma di arricchimento.

*(P.P.Donati e M.Matteini (a cura di), *Quale politica per la famiglia in Europa?*)*

Sonia Pergolesi

(...) 'è importante non usare la famiglia come sinonimo di padre e di madre. Quando diciamo famiglia, parliamo di qualcosa che non si esaurisce in uno solo dei soggetti che la compongono e che non è neppure la somma dei suoi componenti ma che è la relazione che li lega. Il lavoro di cura. Come si impara come si insegna di

Letizia Bianchi, Grazia Colombo, Emanuela Cocever (2004)

Sonia Pergolesi

*(...) 'troppo spesso si dà per scontato che ci si conosce
(...) c'è bisogno di più conoscenza reciproca e di meno
interpretazione. Spesso si usano parole con cui "ci si
capisce", per esempio quando parliamo di madri
"ansiose" o di padri "assenti". Sembra che ci si capisca
ma sono parole che non portano avanti la conoscenza,
che favoriscono lo scambio, anzi talvolta lo chiudono. (...)*

*Il lavoro di cura. Come si impara come si insegna di Letizia Bianchi, Grazia
Colombo, Emanuela Cocever (2004)*

Sonia Pergolesi

(...) La storia diviene allora una mappa, indica delle piste, propone descrizioni unicamente come punti di riferimento o come inviti 'se arriverai fino a là seguendo questo sentiero, allora potrai incontrare ... vedere ...'. La storia diviene 'allora' uno sguardo al futuro e non al passato, un attraversamento da compiere, un orizzonte da riempire (...)

(G.M. Sala, "Eredità Freudiane, in *Dentro le storie*, di R.Cima, L.Moreni, M.G.Soldati, Franco Angeli, Milano 2000)

Sonia Pergolesi

Radicalamento è incarnarsi nella propria differenza in un processo di scoperta di sé in relazione con il mistero irriducibile dell'altro.

Irigary

Sonia Pergolesi